



REGIONE LIGURIA

Centro di Competenza
per la prevenzione
dei danni da ondate di calore

ALLEGATO AVVISO 16/22 del 20 LUGLIO 2022 INDICAZIONI PER LA PREVENZIONE DI DANNI DA ONDATE DI CALORE NELLE PERSONE RICOVERATE IN OSPEDALI O STRUTTURE SOCIO-SANITARIE

TEMPERATURA E UMIDITA' RELATIVA

- E' necessario il monitoraggio di temperatura ed umidità dei locali che non devono in nessun caso superare i valori di temperatura e umidità relativa della tabella 1;
- La climatizzazione va regolata di conseguenza affinché rimanga all'interno di questi limiti, **senza scendere al di sotto dei 24°C**. La climatizzazione dovrebbe essere estesa a tutte le aree degenziali o almeno nelle sale di socializzazione e ristoro. Temperature superiori ai limiti indicati portano alla inibizione dell'uso delle palestre riabilitative (che dovrebbero appunto essere dotate di climatizzazione);
- In caso di climatizzazione limitata alle aree di socializzazione e/o palestre, far trascorre agli ospiti delle strutture **almeno 6 ore diurne nelle aree climatizzate, rispettando le norme di distanziamento sociale e l'uso dei DPI**;

Tabella 1 Valori di temperatura e umidità ottimali per il benessere degli ospiti

Temperatura C°	Umidità relativa massima %	Temperatura percepita (Humidex)
24	70	30
25	60	30
26	51	30

- Si ricorda infine che per temperature percepite (Humidex) superiori a quelle riportate nella tabella 2 l'uso del ventilatore può comportare peggioramento dello stato di disidratazione.

Tabella 2 Limiti ambientali di rischio **molto elevato** per temperatura e umidità relativa per la popolazione fragile

Temperatura C°	Umidità relativa %	Temperatura percepita (Humidex)
25	99	37
26	89	37
27	79	37

(continua)

IDRATAZIONE ED ALIMENTAZIONE

- L'apporto di acqua deve essere monitorato e regolato a seconda delle condizioni cliniche. In assenza di cardiopatie e nefropatie l'apporto di acqua deve essere tra 1500 e 2000 mL/die;

- Rivedere con il personale i protocolli di intervento riguardanti la disidratazione, i colpi di calore e le ipertermie;

- Particolare attenzione alle persone affette da deterioramento cognitivo sia perché spesso non avvertono il senso della sete, sia perché spesso in trattamento con antipsicotici che per l'attività anticolinergica riducono la sudorazione provocando ipertermie maligne. Attivarsi per promuovere protocolli di intervento alternativo per i disturbi comportamentali che possono essere anche sintomi legati alla disidratazione;

- Considerare con attenzione, per il motivo di cui sopra, la somministrazione per via generale di farmaci ad attività anticolinergica;

-Il menù deve essere leggero evitando grassi animali e condimenti e preferendo ortaggi, legumi e frutta;

-Mettere gratuitamente a disposizione dei pazienti acqua da bere